



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri», e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante «Codice dell'amministrazione digitale», e, in particolare, l'articolo 5 «Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche», l'articolo 50-ter «Piattaforma Digitale Nazionale Dati», l'articolo 64-bis «Accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione» e l'art. 64-quater «Sistema di portafoglio digitale – Sistema IT-Wallet»;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» e, in particolare, gli articoli 7 e 9;

VISTO il decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, recante «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione», e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, che prevede, *«ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'Agenda digitale italiana, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la gestione della piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché i compiti, relativi a tale piattaforma, svolti dall'Agenzia per l'Italia digitale, sono trasferiti alla Presidenza del Consiglio dei ministri che a tal fine si avvale, se nominato, del Commissario straordinario di cui all'articolo 63, comma 1, del decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179»*;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del citato decreto-legge 14 dicembre 2018 n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, che prevede che *«Entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri, è costituita una società per azioni interamente partecipata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, secondo criteri e modalità individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, [. . .]. Nello statuto della società sono previste modalità di vigilanza, anche ai fini della verifica degli obiettivi di cui al comma 1, da parte del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato»*;

VISTO il comma 3 dell'articolo 8 del citato decreto-legge, come modificato dall'art. 42, comma 2, lett. c), del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, il quale dispone che il Presidente del Consiglio dei ministri esercita le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, avvalendosi della Società in argomento, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005;

VISTO il sopra indicato comma 3 del citato articolo 8, il quale prevede, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale della menzionata Società anche per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e l'implementazione del punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 e della piattaforma di cui all'articolo 50-ter del medesimo decreto legislativo n. 82 del 2005;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e, in particolare, l'articolo 1, comma 402, come successivamente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

modificato dall'art. 26, comma 19, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, il quale prevede che: *«Al fine di rendere più semplice, efficiente, sicura ed economica la notificazione con valore legale di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni della pubblica amministrazione, con risparmio per la spesa pubblica e minori oneri per i cittadini, la Presidenza del Consiglio dei ministri, tramite la società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, sviluppa una piattaforma digitale per le notifiche. La società di cui al primo periodo affida, in tutto o in parte, lo sviluppo della piattaforma al fornitore del servizio universale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, anche attraverso il riuso dell'infrastruttura tecnologica esistente di proprietà del suddetto fornitore»*;

VISTO il decreto-legge 17 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che all'articolo 26, comma 3, stabilisce che: *«Ai fini della notificazione di atti, provvedimenti, avvisi e comunicazioni, in alternativa alle modalità previste da altre disposizioni di legge, anche in materia tributaria, le amministrazioni possono rendere disponibili telematicamente sulla piattaforma i corrispondenti documenti informatici. [...]»* ed inoltre, all'articolo 26, comma 2, lett. c, individua quale gestore della piattaforma *«la società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO l'articolo 28-bis, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, che, al fine di perseguire l'obiettivo di interesse comune di incentivare la diffusione capillare di metodi di pagamento digitale e, in particolare, la digitalizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, di uniformare i processi di erogazione dei benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche e di consentire un più efficiente controllo della spesa pubblica, prevede che i benefici economici concessi da un'amministrazione pubblica a favore di persone fisiche o giuridiche residenti nel territorio dello Stato e destinati a specifici acquisti da effettuare attraverso terminali di pagamento (POS) fisici o virtuali possano essere erogati mediante utilizzo della piattaforma tecnologica prevista all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;

VISTO il Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2024, l'aggiornamento dell'anno 2025, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2024 ed il successivo aggiornamento dell'anno 2026, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 settembre 2025, registrato dall'Ufficio del bilancio per il riscontro di regolarità amministrativa-contabile con il visto numero 3108 apposto in data 9 settembre 2025 e trasmesso dallo stesso Ufficio alla Corte dei conti in data 9 settembre 2025 per i riscontri di competenza;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»*;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio (UE) del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano di ripresa e resilienza per l'Italia;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose» ed in particolare l'art. 28-bis «Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche», il quale prevede che *«Nell'ambito dell'intervento «Servizi digitali e cittadinanza digitale» del Piano nazionale per gli investimenti complementari, ... al fine di incentivare la digitalizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione, di uniformare i processi di erogazione dei benefici economici concessi dalle amministrazioni pubbliche e di consentire un più efficiente controllo della spesa pubblica, i benefici economici concessi da un'amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a favore di persone fisiche o giuridiche residenti nel territorio dello Stato e destinati a specifici acquisti da effettuare attraverso terminali di pagamento (POS) fisici o virtuali possono essere erogati, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente, mediante utilizzo della piattaforma tecnologica prevista all'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. al comma 2»* e che *«I servizi di progettazione, di realizzazione e di gestione del sistema informatico destinato all'erogazione dei benefici economici di cui al comma 1 (nel prosieguo «Progetto IDPay» o «Piattaforma IDPay» semplicemente «IDPay») sono svolti dalla società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12»*;

CONSIDERATO che uno dei pilastri su cui si fonda il Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) concerne, in particolare, la transizione digitale, la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione affinché la stessa sia capace di rispondere alle esigenze dei cittadini e delle imprese;

CONSIDERATO che l'articolo 8, comma 2 del citato decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, stabilisce che la costituzione della società di cui al medesimo comma avvenga sulla base degli obiettivi indicati con direttiva adottata dal Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, con il quale è stata autorizzata la costituzione della società di cui al comma 2 del sopra citato articolo 8, denominata «PagoPA S.p.A.» e sono stati individuati i criteri e le modalità per la costituzione della medesima e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 2 che prevede che: *«Le direttive che fissano gli obiettivi della Società sono impartite dalla Presidenza del Consiglio e vengono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze per la verifica dei profili economici e finanziari. I poteri di vigilanza sugli obiettivi della Società sono esercitati dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, ai sensi dello Statuto»*;

VISTO l'atto notarile del 24 luglio 2019 - rep. n. 84032 - registrato all'Agenzia delle entrate in data 25 luglio 2019 n. 21779 con cui è stata costituita la società PagoPA S.p.A. e a cui è allegato lo Statuto della medesima società;

VISTO, in particolare, l'articolo 16, comma 1, dello Statuto di PagoPA S.p.A. ai sensi del quale *«La gestione della Società spetta all'Organo Amministrativo il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, tenuto conto delle Direttive che fissano gli obiettivi della Società impartite dal*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato, ai sensi dell'articolo 8, comma 2 del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12 come verificate nei profili economici e finanziari da parte del Ministero dell'economia e delle finanze»;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 30 aprile 2019, registrata alla Corte dei conti in data 21 maggio 2019, Reg.ne-Succ. n. 962, con cui sono stati inizialmente individuati gli obiettivi strategici che deve la Società di cui all'articolo 8, comma 2 del citato decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 è chiamata a perseguire;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 aprile 2021, registrata alla Corte dei conti in data 12 maggio 2021, al n. 1094, la quale individua gli obiettivi strategici che la società PagoPA S.p.A. deve conseguire nell'anno 2021;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 aprile 2022, registrata alla Corte dei conti in data 31 maggio 2022, al n. 1433, la quale individua gli obiettivi strategici che la società PagoPA S.p.A. deve conseguire nell'anno 2022;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 agosto 2024, registrata dall'Ufficio del Bilancio e per il riscontro della regolarità amministrativo-contabile con il visto n. 3226, la quale individua gli obiettivi strategici che la società PagoPA S.p.A. deve conseguire nell'anno 2024;

VISTO lo schema di Direttiva che fissa gli obiettivi strategici che la società PagoPA S.p.A. è tenuta a perseguire nel 2025, che, definito dal Dipartimento per la trasformazione digitale, è stato trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento dell'Economia con nota DTD n. 2849-P dell'8 maggio 2025 ed il riscontro sollecitato con le note DTD n. 4103-P del 1° luglio 2025 e n. 5440-P del 2 settembre 2025;

CONSIDERATO che con il predetto schema di direttiva anno 2025 il Dipartimento per la trasformazione digitale, anche, se non è stata ancora emanato il relativo atto formale, ha individuato gli obiettivi strategici per la Società PagoPA S.p.A.;

VISTE le relazioni trasmesse da PagoPA S.p.A., ai sensi dell'articolo 16, comma 3, dello Statuto, in data 30 dicembre 2020, 30 dicembre 2021, 29 dicembre 2022, 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024, aventi ad oggetto le attività intraprese dalla medesima rispettivamente nell'anno 2020, per raggiungere gli obiettivi definiti con la sopra indicata direttiva del 30 aprile 2019, nell'anno 2021, con riferimento agli obiettivi di cui alla predetta direttiva del 14 aprile 2021, nell'anno 2022, concernenti gli obiettivi definiti dalla citata direttiva del 13 aprile 2022, nell'anno 2023 in continuità con gli obiettivi definiti dalle precitate direttive nonché nell'anno 2024 con riferimento agli obiettivi di cui alla direttiva del 5 agosto 2024;

ATTESO che la Società, nelle more dell'adozione della direttiva riferita all'anno 2025, continua ad operare in continuità con gli obiettivi già definiti in precedenza dall'Autorità politica delegata *pro-tempore*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 23 luglio 2019, Reg.ne-Succ. n. 1540, il quale prescrive all'articolo 3, comma 5 che: “... entro il 30 novembre di ogni anno, la Società presenta alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la sua approvazione, il budget dei costi e dei ricavi per l'esercizio successivo. Il budget, decorsi 60 giorni dall'invio, si intende approvato.”;

VISTO l'articolo 8, dell'atto costitutivo e l'articolo 16 dello Statuto della Società, i quali entrambi prevedono che “Al fine della vigilanza di cui all'art.8 comma 2 del Decreto Legge n. 135/2018, entro il 30 novembre di ogni anno, l'Organo Amministrativo comunica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri o al Ministero



Presidenza del Consiglio dei Ministri

delegato, per la sua approvazione, il budget per l'esercizio dell'anno successivo, che include una rappresentazione analitica dei costi di gestione e di sviluppo della piattaforma PagoPA. Decorsi 60 (sessanta giorni) dall'invio senza che la Presidenza del Consiglio dei Ministri abbia provveduto a rispondere, il budget si intende approvato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 novembre 2022 con il quale il predetto Sottosegretario è stato delegato a esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale e della trasformazione digitale del Paese;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 marzo 2025, con cui al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, Sen. Alessio Butti, sono state integrate le deleghe di firma dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri nelle materie indicate nel medesimo decreto all'articolo 1, lettere a), b), c) e d);

ACCERTATO l'avvenuto inserimento della Società PagoPA SpA nell'elenco ISTAT 2023 delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, così come individuate ai sensi dell'art. 1, co. 3, della legge n. 196 del 2009 e ss.mm.ii. (“Legge di contabilità e di finanza pubblica”), pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica, ed in particolare l'art. 2 che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica, prevedendo quale criterio di delega la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio delle amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili uniformi delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni, degli enti locali, dei loro enti ed organismi strumentali e degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in particolare l'art.16 che prevede, al comma 2, l'adozione entro il 31 dicembre 2012 di un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, con cui sono stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, ai fini del raccordo dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 recante «*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. approvato*» (di seguito anche DM MEF del 27 marzo 2013) ed, in particolare, l'art. 4, il quale prevede che il budget economico annuale è da redigersi ovvero riclassificarsi secondo lo schema fissato dal Decreto stesso e che devono essere allegati al budget economico annuale: il budget economico pluriennale, la relazione illustrativa o analogo strumento, il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, il piano degli indicatori e dei risultati attesi nonché la relazione del Collegio dei revisori o sindacale. Sempre ai sensi dell'articolo 4 il budget economico annuale, completo degli allegati è trasmesso entro 10 giorni dalla sua adozione all'amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato dello Stato sono soggette a variegate e numerose norme specifiche, in particolare, in tema di contenimento della spesa e sulle quali il Ministero dell'economia e delle finanze adotta periodiche direttive sulla predisposizione dei documenti previsionali da parte delle predette amministrazioni;

VISTA la nota della società PagoPA S.p.A. del 30 novembre 2023, acquisita al protocollo del Dipartimento per la trasformazione digitale (di seguito anche solo Dipartimento) con numero 5202-A del 1° dicembre 2023, con la quale è stato trasmesso il *budget* per l'anno 2024 e la Determinazione dell'Amministratore Unico n. 17/2023 del 28 novembre 2023, con la quale l'Amministratore delibera la finalizzazione del documento, ad esito di esame e discussione anche in presenza del Collegio Sindacale;

VISTA la nota prot. DTD n. 488-P del 29 gennaio 2024, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ha formulato alcune osservazioni, richiedendo integrazioni e chiarimenti in relazione al predetto *budget* 2024;

VISTA la nota della società PagoPA del 21 febbraio 2024, acquisita al prot. DTD n. 1101-A del 28 febbraio 2024, con la quale la Società PagoPA S.p.A. ha fornito i chiarimenti richiesti e trasmesso la documentazione *budget* 2024 aggiornata ed integrata;

VISTA la nota prot. DTD n. 2330-P del 23 aprile 2024, con la quale il Dipartimento ha formulato ulteriori osservazioni sul dettaglio dei costi e richiesto l'integrazione di alcuni degli elementi informativi resi nonché ha segnalato alla Società PagoPA SpA, l'avvenuto inserimento della stessa nell'elenco ISTAT 2023 delle amministrazioni pubbliche facenti parte del conto economico consolidato e l'obbligo di redigere la documentazione afferente al *budget* 2024 nel rispetto delle previsioni contenute nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 e di applicare le disposizioni in materia di contenimento della spesa secondo la Circolare MEF-RGS n. 29-2023, tra cui, l'articolo 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160 del 2019;

VISTA la nota della società PagoPA del 14 maggio 2024, acquisita al prot. DTD n. 2647-A del 16 maggio 2024, con la quale la Società ha evaso la richiesta sul dettaglio dei costi, fornito la documentazione afferente al *budget* 2024 revisionata:

- il *budget economico annuale* 2024, riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 al DM MEF del 27 marzo 2013;
- il *budget economico pluriennale* 2024-2026, riclassificato secondo lo schema di cui al DM MEF del 27 marzo 2013;
- la relazione illustrativa al *budget economico anno* 2024 e *pluriennale* 2024-2026;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 18 settembre 2012;
- la relazione del Collegio sindacale;
- la determinazione dell'Amministratore Unico della Società n. 11/2024 del 14 maggio 2024, il quale, acquisita la relazione del Collegio Sindacale sul budget, ha approvato la documentazione di *budget*, poi trasmessa al Dipartimento per la trasformazione digitale con la citata sopra indicata nota del 14 maggio 2024;

nonché, ha precisato che “... la Società, nelle more della sua approvazione formale da parte di codesto Dipartimento, ha dato avvio alle relative azioni ed attività con riferimento a tutte le linee progettuali in



Presidenza del Consiglio dei Ministri

gestione al fine di garantire la continuità dell'azione aziendale, l'operatività ed il raggiungimento degli obiettivi. ... ”;

VISTA la nota prot. DTD n. 2707-P del 20 maggio 2024, con la quale il Dipartimento al fine di acquisire tutti gli elementi necessari alla conclusione dell'istruttoria di approvazione del *budget 2024* e, tenuto conto che il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (art. 4, comma 5) dispone l'inoltro del budget e dei relativi allegati anche al Ministero dell'economia e delle finanze, ha inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI la ulteriore documentazione di *budget 2024*, acquisita dalla Società PagoPA in data 16 maggio 2024;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI (di seguito anche MEF) del 5 luglio 2024, acquisita al prot. DTD n. 3651-A dell'8 luglio 2024, con la quale il MEF ha formulato osservazioni e dato precise indicazioni operative per rendere la documentazione in allegato al *budget economico annuale 2024* conforme alla norma e lo stesso idoneo ad essere consolidato nel bilancio dello Stato nonché ha segnalato la necessità di individuare, previa valutazione dell'amministrazione vigilante, un esercizio di riferimento quale parametro per l'attuazione delle misure di contenimento della spesa ex art.1, comma 590 e seguenti della L. 160/2019;

VISTA la nota prot. DTD n. 3739-P dell'11 luglio 2024, con la quale il Dipartimento ha trasmesso alla Società PagoPA SpA, la nota del MEF di luglio 2024 ed ha condiviso le osservazioni e le indicazioni rese dal MEF nonché ha ritenuto utile, per l'attuazione delle misure di contenimento della spesa ex art.1, comma 590 e seguenti della L.160/2019, individuare come parametro di riferimento il bilancio dell'esercizio 2023 e, fermo l'obbligo vigente in capo alla Società di assicurare il rispetto delle disposizioni di contenimento della spesa, ha dato atto della necessità da parte della Società PagoPA SpA di avviare le azioni e le attività delle linee progettuali in gestione per garantire la continuità dell'azione aziendale, l'operatività ed il raggiungimento dei relativi obiettivi. Il Dipartimento ha infine richiesto alla Società PagoPA SpA un sollecito riscontro per una rapida conclusione dell'istruttoria di approvazione del *budget 2024*;

VISTA la nota della società PagoPA del 6 agosto 2024, acquisita al prot. DTD n. 4219-A del 7 agosto 2024, con la quale la Società, sulla scorta delle indicazioni rese dal MEF, con la nota di luglio 2024, ha trasmesso:

- il “prospetto preventivo di cassa 2024” elaborato riclassificando, secondo lo schema di cui all'allegato 2 del DM MEF del 27 marzo 2013, il budget economico annuale 2024;
- una nuova proposta di articolazione delle “Missioni e dei Programmi”, in recepimento delle osservazioni del MEF;
- una ulteriore relazione del Collegio Sindacale del 6 agosto 2024, in cui il Collegio Sindacale nel confermare che non vi sono motivi ostativi all'approvazione del *budget 2024*, ha precisato che nel *budget 2024* non sono stati modificati i valori;

VISTA la nota prot. DTD n. 4277-P dell'8 agosto 2024, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale, ha inviato al MEF l'ulteriore documentazione ricevuta dalla Società PagoPA SpA (nota DTD-A n. 4219 del 7 agosto 2024) integrativa della precedente di maggio 2024 ed ha segnalato che il Collegio Sindacale della Società ha, tra l'altro, attestato che nel *budget 2024* non sono state modificate le cifre in esso contenute;

VISTA la nota prot. DTD n. 5511-P del 23 ottobre 2024, con la quale il Dipartimento ha sollecitato il MEF a riscontrare il parere richiesto nella nota DTD n. 4277-P dell'8 agosto 2024;

VISTA la nota della società PagoPA del 29 novembre 2024, acquisita al prot. DTD n. 6558-A del 5 dicembre 2024, con la quale la Società ha fornito, nei termini previsti dallo statuto, il *budget economico 2025 ed i relativi*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

allegati, redatti secondo lo schema del DM MEF del 27 marzo 2013, in particolare:

- il *budget economico annuale 2025*, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013;
- il *budget economico pluriennale 2025-2027*, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013;
- la relazione illustrativa del budget 2025, che include gli schemi di cui all'allegato 1 al DM 27 marzo 2013 per il budget annuale e pluriennale;
- il dettaglio costi e ricavi per attività aziendale, per l'anno di budget 2025;
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva del budget 2025 articolato per missioni e programmi, di cui all'art. 9, comma 3 e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 2 di cui al DM 27 marzo 2013;
- la nota descrittiva circa l'articolazione in "Missioni", "Programmi" e "COFOG" utilizzata ai fini del prospetto delle previsioni di spesa di cui al punto precedente;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- la relazione del Collegio sindacale che esprime parere favorevole all'approvazione del budget economico e raccomanda: a) il costante monitoraggio delle previsioni del budget dell'anno 2025, particolarmente in termini di stato di attuazione dei programmi e relativa previsione di costi rispetto agli effettivi risultati conseguiti, al fine di provvedere tempestivamente ad eventuali adeguamenti del documento di programmazione nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. 27 marzo 2013; b) lo svolgimento dell'attività secondo criteri di economicità volti comunque al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
- la determinazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 28 novembre 2024, avente ad oggetto la disamina del budget 2025;
- la determinazione dell'Amministratore Unico n.16 del 29 novembre 2024, che approva la documentazione di budget 2025 e la trasmissione al Dipartimento per la trasformazione digitale ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI (di seguito anche MEF) del 18 dicembre 2024, acquisita al prot. DTD n. 6962-A del 18 dicembre 2024, con la quale il MEF ha formulato ulteriori osservazioni e rese ulteriori indicazioni sulla corretta formulazione dei documenti allegati al *budget economico annuale 2024* (articolazione delle missioni e dei programmi del prospetto di spesa) nonché ha fatto rinvio per la corretta attuazione delle misure di contenimento della spesa e dei relativi adempimenti alle indicazioni fornite dal predetto Dipartimento del MEF con la circolare del 9 aprile 2024, n. 16;

VISTA la nota prot. DTD n. 7035-P del 20 dicembre 2024, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale ha trasmesso alla Società PagoPA SpA, la nota del MEF del 18 dicembre 2024, ha condiviso le osservazioni e le indicazioni rese dal MEF sulla documentazione allegata al *budget 2024* nonché, con riferimento alla documentazione afferente al *budget 2025*, nel frattempo ricevuta, riservandosi ulteriori richieste ad esito del completamento del proprio controllo, ha chiesto alla Società PagoPA SpA il suo riesame, secondo le indicazioni rese dal MEF sugli allegati al *budget 2024*;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. DTD n. 689-P del 4 febbraio 2025, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale con riferimento al *budget 2025*, ha richiesto alla Società PagoPA SpA integrazioni esplicative e chiarimenti e su alcune voci riportate nel *budget economico 2025* e nei relativi allegati;

VISTA la determinazione dell'Amministratore unico della società PagoPA n. 3/2025 del 2 aprile 2025, acquisita al prot. DTD n. 2390-A del 14 aprile 2025, con la quale l'Amministratore unico ha approvato la documentazione e la trasmissione della stessa al Dipartimento per la trasformazione digitale ed al Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA la nota della società PagoPA del 2 aprile 2025, acquisita al prot. DTD n. 2142-A del 3 aprile 2025 con la quale la Società, a seguito di un incontro avuto con i competenti uffici della Ragioneria Generale dello Stato del MEF, ha reso:

- per il *budget 2024*:
 - il prospetto delle previsioni di spesa complessiva del *budget 2024*, con aggiornamento delle missioni e dei programmi e la relativa nota descrittiva;
 - la relazione al *budget 2024*, integrata con una sezione finale dedicata alle misure tese al rispetto degli obiettivi di efficientamento dei costi;
- per il *budget 2025*:
 - il *budget economico annuale 2025*, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013, il cui aggiornamento è stato necessario per una variazione del conto economico;
 - il *budget economico pluriennale 2025-2027*, riclassificato secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del Decreto MEF del 27 marzo 2013;
 - il prospetto delle previsioni di spesa complessiva del *budget 2025*, articolato per missioni e programmi e la relativa nota descrittiva;
 - il piano degli indicatori e dei risultati attesi per il triennio 2025-2027;
 - la relazione illustrativa al *budget 2025*, aggiornata per le modifiche nel conto economico;
 - la relazione del Collegio Sindacale del 2 aprile 2025, che esprime parere favorevole all'approvazione del budget e raccomanda: a) il costante monitoraggio delle previsioni del budget dell'anno 2025, particolarmente in termini di stato di attuazione dei programmi e relativa previsione di costi rispetto agli effettivi risultati conseguiti, al fine di provvedere tempestivamente ad eventuali adeguamenti del documento di programmazione nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4 del D.M. 27 marzo 2013; b) lo svolgimento dell'attività secondo criteri di economicità volti comunque al raggiungimento degli obiettivi perseguiti;
 - le integrazioni informative ed i chiarimenti richiesti dal Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTA la nota prot. DTD n. 2432-P del 16 aprile 2025, con la quale il Dipartimento, ha inviato la ulteriore documentazione, ricevuta dalla Società PagoPA nonché la Determinazione dell'Amministratore unico n. 3/2025 del 2 aprile 2025 al Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI per le valutazioni di competenza;

VISTE le note prot. DTD n. 3773-P del 17 giugno 2025 e prot. DTD n. 5441-P del 2 settembre 2025, con le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

quali il Dipartimento ha sollecitato il Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI a rendere le valutazioni di competenza;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI del 5 settembre 2025, acquisita al prot. DTD n. 5541-A del 5 settembre 2025, con la quale il ha ritenuto il *budget 2024* ed il *budget 2025* entrambi conformi alle disposizioni di cui al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013. Con riferimento al rispetto delle misure di contenimento della spesa il MEF ha osservato sia sul *budget 2024* che sul *budget 2025* che “ ... è necessario che la società provveda a fornire assicurazioni anche in ordine a ulteriori misure di contenimento della spesa previste da specifiche e vigenti disposizioni normative (es. l'articolo 6, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 e l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 in materia di limite di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi) tenendo conto delle direttive annualmente fornite nelle circolari MEF-RGS(da ultimo con la circolare n. 12 del 22 aprile 2025 ... ”

ESAMINATA la documentazione relativa al *budget 2024* ed al *budget 2025*, complessivamente prodotta dalla Società PagoPA Spa, integrata ed aggiornata sulla scorta delle osservazioni del Dipartimento per la trasformazione digitale e del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF - Ufficio VI;

ACCERTATO che il *budget 2024* ed il *budget 2025* risultano essere in linea con gli obiettivi strategici assegnati alla Società e individuati, tra l'altro, con la direttiva del 5 agosto 2024 per l'anno 2024 e con lo schema di direttiva per l'anno 2025, che ancorché definita è in attesa del parere del Ministero dell'economia e delle finanze per i profili economici-finanziari;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento RGS – IGF nella nota del 5 settembre 2025, acquisita al prot. DTD n. 5541-A del 5 settembre 2025;

TENUTO del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale della Società sia in ordine all'approvazione del *budget 2024* che del *budget 2025* e delle raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale sul *budget 2025*;

DECRETA

Art. 1

(budget 2024)

1. È approvato il *budget* per l'anno 2024 della Società PagoPA S.p.A, trasmesso dalla Società con nota di maggio 2024 ed aggiornato e integrato con note di agosto 2024 e di aprile 2025

Art. 2

(budget 2025)

1. È approvato con le raccomandazioni formulate dal Collegio Sindacale il *budget* per l'anno 2025 della Società PagoPA S.p.A., trasmesso dalla Società con nota di aprile 2025;

Art. 3

(rispetto misure di contenimento della spesa sul budget 2024 e sul budget 2025)

1. È prescritto l'onere in capo alla Società di fornire sul *budget 2024* e sul *budget 2025* le assicurazioni richieste dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul rispetto delle ulteriori misure di contenimento della spesa previste da specifiche e vigenti disposizioni normative.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo per la registrazione.

Sen. Alessio BUTTI